

Morti annunciate nel Mediterraneo

Scritto da Silvana Grippi

Venerdì 11 Agosto 2023 16:25 - Ultimo aggiornamento Venerdì 11 Agosto 2023 17:11

"Negli ultimi dieci anni quasi l'80 per cento dei morti e dei dispersi (oltre 20.500) è stato registrato nella rotta del Mar Mediterraneo centrale, quella attraversata dai migranti per passare dalle coste del Nord Africa a quelle italiane. Un 12 per cento è stato registrato nel Mar Mediterraneo occidentale, mentre il restante 8 per cento circa nel Mar Mediterraneo orientale. Secondo i dati raccolti dall'Oim, oltre 24 mila migranti sono morti nel Mediterraneo per annegamento. Dal 2014 in poi il numero di bambini morti o dispersi nel tentativo di attraversare il mare è stato pari a 1.068"

Le tragedie nel mare mediterraneo e il gran numero di interventi per salvare la gente ci dimostrano che non esiste programmazione per permettere ai migranti in fuga di scappare dalla miseria. Ogni giorno si moltiplicano gli sbarchi ma sono molti quelli che non ce la fanno ad arrivare. Sappiamo che non ci fa paura se uomini e donne vengono da noi - in Europa - non possiamo accettare bambini e donne perdano la vita per seguire un miraggio migratorio che fa gli interessi di governi inefficienti che non riescono a costruire una via protetta per accogliere persone in fuga. Il grande numero di interventi e sbarchi a Lampedusa ci conferma l'assenza di visione realistica della geografia umana. Le carrette del mare vengono foraggiate da gente senza scrupoli che vogliono costruire dei fattori di contraddizione. Il mare è di tutti e non dovrebbe avere confini invece gli uomini si sono inventati tante leggi per evitare l'incontro umano. Siamo diventati referenti di leggi volute dalla Comunità europea che invece di agevolare ci ingabbiano in uno status di difensori del divieto di viaggiare e la proprietà del "mare nostrum" ci rende nemici di chi cerca di sopravvivere colpevoli di chiude gli occhi di fronte alle tragedie delle barche inadatte che alla prima folata di vento butta giù nel fondo dell'abisso persone e bambini che non sanno nuotare. . Chi ha soldi può scappare chi invece può pagare con la vita e non ha altro da mettere a repentaglio per sé e i propri figli - si gioca il tutto per tutto. Sono arrivati a penalizzare anche le ONG anzi a far credere che sono colpevoli di agevolare le tratte, ma chi deve salvare i naufraghi? Chi ha diritto di vita o di morte verso coloro che scappano senza prospettive? E' umano tutto ciò? Come si può negare una mano a gente inerme che ha negli occhi la disperazione del luogo da dove scappa? Chi paga per metterli su quelle barche?

Nonostante gli sforzi della Guardia costiera di Lampedusa che appare attivo nello svuotamento degli hotspot che vivono un continuo arrivo e partenze, ci chiediamo quale prospettiva a tutto ciò? Come avvengono i rientri forzati? perché l'Isola stampa non va oltre gli sbarchi e il numero dei morti che succede dopo l'arrivo dei superstiti?

Morti annunciate nel Mediterraneo

Scritto da Silvana Grippi

Venerdì 11 Agosto 2023 16:25 - Ultimo aggiornamento Venerdì 11 Agosto 2023 17:11

E' urgente che si aprano corridoi umanitari e progetti di accoglienza basta pagare governi incapaci e aguzzini fomentati dai facili guadagni.